

*Cifa-Confsal dal Cnel: è il momento di una riforma organica del mercato del lavoro*

# Si va verso il lavoratore agile

*Meno subordinazione per una maggiore collaborazione*

**L**a trasformazione digitale sta innescando mutamenti repentini che interessano il mondo del lavoro. Appare indispensabile rivedere il concetto di lavoratore subordinato superando la concezione stessa di subalternità in favore di processi collaborativi che valorizzino le persone e i loro scambi. Servono nuovi modelli di organizzazione del lavoro e un «pavimento di tutele universali» da collocarsi in una contrattazione innovativa e di qualità. Ed è il momento giusto per una riforma del lavoro. Questa la sintesi del convegno organizzato dall'Osservatorio del lavoro Cifa-Confsal e svoltosi il 15 aprile al Cnel alla presenza del suo presidente, Tiziano Treu, del segretario generale Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, del presidente Cifa e Fonarcom, Andrea Cafà, e del direttore scientifico dell'Osservatorio, Cesare Damiano.

Fin dalle prime battute si è delineato un concetto chiave: il futuro dell'occupazione non può prescindere dai processi di sviluppo che coinvolgeranno la forza lavoro, a cominciare dalla sua formazione per far fronte alle sfide del mercato, ai cambiamenti organizzativi aziendali e allo svolgimento del lavoro in modalità nuove e sempre più «agili». «Come cambiamo 'i lavori' nell'impresa digitalizzata è il punto centrale - ha rimarcato Tiziano Treu aprendo l'evento -, significa capire come governare le transizioni dentro l'azienda e come attrezzare i lavoratori, responsabilità che fa capo a imprese e sindacati. Risulta fondamentale il diritto dei lavoratori a una formazione continua e mirata». Subito dopo questo intervento di 'titolazione', come lo ha chiamato lo stesso Treu, l'ex ministro del Lavoro Cesare Damiano ha illustrato struttura e obiettivi dell'Osservatorio soffermandosi su quanto sia «necessario allargare le tutele a tutte le tipologie del lavoro, dipendente, autonomo e parasubordinato. Con la pandemia è emersa la necessità di una riforma degli ammortizzatori sociali. Il governo sta andando nella direzione giusta: garantire la continuità delle tutele in un periodo di discontinuità del lavoro». Per Damiano serve anche una riforma della previdenza: «Si deve sostituire quota 100 con nuove forme di flessibilità, a partire dall'Ape sociale che va allargata e resa strutturale». Impegnate da tempo nell'affermare una



Tiziano Treu

contrattazione collettiva di qualità, la datoriale Cifa e il sindacato Confsal hanno posto al centro del dibattito un'importante novità: la firma dell'accordo interconfederale che regolamenta lo smart working. Come ha spiegato Andrea Cafà: «L'accordo ha dato nuova linfa al lavoro agile. È una sfida, anche culturale, affinché datori di lavoro e lavoratori comprendano i benefici dell'adozione regolamentata di questo nuovo modo di lavorare e possano acquisire le competenze necessarie per viverla al meglio. Certo, servirà a entrambi molta formazione. Tra l'altro, pur situandosi nell'ambito del lavoro dipendente, l'accordo getta le basi per traghettare la tradizionale figura di lavoratore subordinato verso una nuova immagine di lavoratore più responsabile, più autonomo e più partecipe. D'ora in poi, nelle imprese benessere organizzativo e produttività dovranno viaggiare insieme». Secondo Donata Gottardi, ordinario di Diritto del lavoro all'Università di Verona, «nella contrattazione è fondamentale passare dalla quantità alla qualità, andando oltre il «comparativamente più rappresentativo basato solo sui numeri. Oggi a essere centrali sono qualità e innovazione. Ecco perché la centralità della formazione continua, cui è legato il miglioramento retributivo, è una delle innovazioni più significative dei Cnel Cifa-Confsal. Ed è ancora l'Accordo interconfederale Cifa-Confsal sul

lavoro agile a scardinare la tradizionale logica della prestazione lavorativa andando oltre il controllo diretto e i vincoli spazio-temporali».

«Valorizzare la contrattazione come strumento di espansione delle tutele anche al lavoro autonomo e parasubordinato» è una necessità evidenziata da Adalberto Perulli, ordinario di Diritto del Lavoro a Ca' Foscari di Venezia. Perulli ha auspicato che il legislatore italiano intervenga prevedendo la contrattazione collettiva del lavoro autonomo. Concetti condivisi anche da Lucia Massa, vice-segretaria generale Confsal, che ha sottolineato come sia proprio l'accordo interconfederale a fare da apripista alle questioni poste sul tavolo: «L'accordo interpreta i grandi cambiamenti in atto, ne recepisce gli effetti e le istanze fino a disegnare, in una cornice organica e bilanciata di diritti e doveri tra le parti, un nuovo modello di lavoro e un nuovo modello di lavoratore: il lavoratore agile».

Per Salvatore Vigorini, presidente del centro studi InContra, «con l'accordo sul lavoro agile è stata tracciata una nuova idea di lavoratore subordinato. Adesso la vera sfida è riuscire a governare la transizione nel contesto lavorativo, sostenere i lavoratori nella loro capacità di cambiare ruolo, mansione e soprattutto modo di approcciare il lavoro e l'organizzazione. In questa direzione molto possono fare la contrattazione collettiva e la bilateralità azionando la leva della formazione continua». Per Alessandro Donadio, Hr Innovation leader-Associate Partner Ey, la richiesta pressante da parte delle organizzazioni aziendali di paradigmi diversi è ormai pressante: «Pur rispondendo ancora alla domanda di tutela i contratti debbono coltivare di più il lato 'sviluppo'. Solo così ci creerà valore nell'organizzazione. Vedo la contrattazione collettiva come il grande acceleratore di un nuovo modello di lavoro». Per Domenico

Carrieri, ordinario di sociologia economica e del lavoro alla Sapienza di Roma «c'è domanda di maggiori certezze. I lavoratori hanno bisogno di misure di emergenza, di sostegno al reddito oltre che di formazione e di una regolamentazione del lavoro a distanza. Il 60% di chi fa lavoro a distanza, come risulta dalle nostre ricerche, non ha alcun riferimento contrattuale». È stato il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, a chiudere i lavori: «Attraverso l'Osservatorio del Lavoro sosteniamo il nuovo ruolo del sindacato. Da una parte, esso deve garantire le tutele del lavoratore, ma dall'altra, rivolgendosi all'esterno, al legislatore, alle istituzioni, al governo e alle forze politiche, deve farsi soggetto fortemente attivo e propositivo. È il momento di dire che, tra tutte le riforme che l'Italia dovrà attuare, la più importante, l'asse centrale è la Riforma organica del lavoro».

© Riproduzione riservata

## Epar, al via l'accesso digitale a tutti servizi

Nato nel 2012 su iniziativa di Cifa e Confsal, l'ente bilaterale Epar ha una mission: assistere imprese e lavoratori nell'interpretare e gestire gli strumenti forniti dalla contrattazione collettiva e nel promuovere servizi e progetti legati al lavoro. Di fatto, Epar diventa «il luogo permanente» d'incontro tra la parte imprenditoriale e quella del lavoratore, dove porre e superare controversie e ricondurre il rapporto di lavoro nell'alveo delle regole impartite dalle parti sociali. In sintesi, si incentiva al massimo la cooperazione tra le parti, andando oltre la sterile contrapposizione.

È in questo spirito che l'ente offre, ormai da anni, servizi di conciliazione e di certificazione dei contratti individuali di lavoro. Epar promuove inoltre molte iniziative in materia di salute e di sicurezza sul lavoro. Da ricordare, in particolare, il servizio di assegnazione Rlst (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale), avviato nel 2020 e anticipato dalla costituzione di un Albo nazionale dei Rappresentanti. L'attività formativa di un corso ad hoc ampiamente partecipato - e che ha preceduto e accompagnato il servizio - segnala che la sicurezza dei lavoratori non solo sta al centro della qualità del lavoro ma è un punto qualificante per le imprese che intendono dotarsi di questa importante figura. Novità assoluta nell'intero panorama nazionale è l'attivazione della piattaforma servizi Epar che garantirà l'accesso, in modalità telematica, a tutti i servizi messi a disposizione dell'ente.

Il servizio di assegnazione Rlst. Questo servizio è già attivo tramite una piattaforma informatica che consentirà alle imprese di monitorare l'andamento della procedura e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale di verificare la completezza delle azioni intraprese nel rispetto della normativa vigente. L'analisi

dei dati consentirà a Epar di garantire uniformità di trattamento e di monitorare le istanze provenienti da tutto il territorio nazionale.

Il servizio di conciliazione. Epar garantisce un servizio di conciliazione per risolvere - senza ricorrere al giudice e con notevole snellimento delle procedure e diminuzione dei costi - eventuali controversie tra lavoratore e datore di lavoro, dirimere qualsiasi incertezza in merito all'interpretazione e all'applicazione dei Cnel e ricomporre questioni determinate dall'ordinaria gestione del rapporto di lavoro.

La certificazione dei contratti individuali. La certificazione del contratto individuale di lavoro consente di attestarne i requisiti in termini di forma e di contenuto. È importante, infatti, che essi rispondano alle prescrizioni richieste dalla legge in conformità ai principi delineati dalla contrattazione collettiva di riferimento. La certificazione, che può essere richiesta per tutti i contratti di lavoro, ha lo scopo primario di evitare possibili contrasti tra le parti.

Prestazioni sociali a favore dei lavoratori. Sono molteplici, infine, le prestazioni sociali erogate in favore dei lavoratori aderenti, con lo scopo di garantire un sostegno attraverso misure di integrazione al reddito, diritto allo studio o sostegno per l'infanzia. I principali interventi dell'ente in favore degli associati riguardano i premi di natalità e di nozialità, il contributo alle spese per l'asilo nido, la scuola materna e l'acquisto di libri scolastici, i premi di profitto per i figli diplomati o laureati. Le prestazioni sono erogate attraverso bandi annualmente finanziati aperti a tutti i lavoratori aderenti. Per ulteriori informazioni sui servizi di Epar in favore di imprese e lavoratori visitare il sito [www.epar.it](http://www.epar.it).

© Riproduzione riservata

Pagina a cura di  
OSSERVATORIO DEL LAVORO  
CIFA - CONFSAL  
VIA LUDOVISI, 36 -  
00187 ROMA  
EMAIL: SEGRETERIA@  
CIFAITALIA.INFO  
WWW.CIFAITALIA.IT